



PROVINCIA DI  
BELLUNO



Prot. n. 326/SIPRICS/AR/LA-18

Roma, 22 novembre 2018

*Peritissimi,*

desideriamo innanzitutto esprimere il nostro sentito ringraziamento, anche a nome dei Comuni ed in modo particolare del bellunese, rispetto al supporto che il Dipartimento della Protezione Civile nonché il sistema regionale di protezione civile del Veneto hanno dimostrato nella gestione dell'emergenza conseguente agli eccezionali eventi meteorologici che dal 27 ottobre al 5 novembre hanno interessato il territorio.

Durante l'incontro con i Sindaci, da noi promosso il 16 novembre u.s. a Longarone, è stato apprezzato in particolare il momento di ascolto e di confronto, nel corso della quale sono emersi diversi punti di riflessione e richieste da parte dei Sindaci, che riassumiamo qui di seguito per una Vostra valutazione, anche al fine di fornire eventuali risposte nei prossimi provvedimenti di emergenza sempre per agevolare le attività amministrative in carico ai Comuni colpiti che rimangono in prima linea a far fronte alle esigenze delle comunità.

La complessità prevista per le attività di **censimento dei danni** è emersa in modo unanime, stanti le difficoltà tecniche e operative per l'individuazione puntuale dei fabbisogni. Sul punto appare necessario **garantire immediatamente il necessario personale** tecnico e amministrativo, oltre l'azione di supporto avviata da ANCI, che è indispensabile per questa e le ulteriori attività connesse alla gestione dell'emergenza, oltre ad assicurare il **massimo sostegno da parte della Struttura commissariale**. Gioverebbe introdurre da subito norme che permettano di **integrare il personale degli Enti locali**, che da settimane sta lavorando con spirito di servizio e abnegazione al di fuori dei parametri riconosciuti per le prestazioni di lavoro straordinario. Occorre intervenire prevedendo che le prestazioni di lavoro straordinario per calamità naturale, autorizzate ai sensi dell'art.39 del CCNL vengano escluse dal limite di spesa di cui all'art. 1, c. 557-*quater*, della legge n. 296/2006 e finanziate nella contabilità speciale di cui all'art. 2 dell'OCDPC n. 558. Stante la mole di lavoro che i Comuni, quasi tutti di piccole dimensioni, si trovano a dover gestire, è necessario inoltre autorizzare l'assunzione straordinaria di personale con contratti di lavoro flessibile in deroga al limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (tetto di spesa sul lavoro flessibile), e/o in deroga al tetto di cui all'art. 1, c. 557-*quater*, della legge n. 296/2006 (divieto di superamento del valore medio della spesa per gli esercizi 2011-2013), nel limite delle unità individuate congiuntamente e a carico della contabilità speciale del Commissario.

Stante la mole di spese già sostenute è poi necessario avere certezza in ordine all'erogazione delle **anticipazioni** di cui all'art. 1, comma 6 dell'OCDPC n. 558 a favore dei Comuni più disastriati. Rispetto alla *Governance* delle attività di emergenza e all'immediato avvio degli interventi di somma urgenza per il soccorso e l'assistenza alla popolazione, per la rimozione delle situazioni di immediato pericolo e per il ripristino della funzionalità dei servizi ricorre anche la necessità di poter utilizzare **le deroghe** previste dall'articolo 4 dell'Ordinanza OCDPC n. 558 per **gli Enti locali direttamente coinvolti dall'emergenza** a far data dal 28 ottobre.

In merito all'**affidamento dei lavori**, si riterrebbe utile una deroga all'articolo 51-*bis* del d.lgs. n. 50/2016, allo scopo di consentire come per l'appalto integrato, di poter procedere sulla base del **progetto definitivo**, in luogo dell'esecutivo, anche in assenza dell'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori. **Per i lavori e gli interventi specialistici**, quali quelli in ambito geologico, forestale, ravvisiamo la necessità di **estendere anche agli Ordini professionali di riferimento la possibilità di stipula di Accordi** e non solo con gli Enti pubblici, come previsto già dal comma 2 dell'art. 12 dell'OCDPC n. 558, e che tali



PROVINCIA DI  
BELLUNO



Accordi possano essere definiti anche in altri ambiti. Per agevolare l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione degli interventi, sarebbe anche necessario valutare la possibilità di rafforzare le strutture delle Amministrazioni provinciali, che potrebbero svolgere il ruolo di stazioni appaltanti e di concludere da parte del Commissario delegato **Accordi quadro ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. n. 50/2016**.

Altro tema, non meno importante, è l'individuazione di apposite **deroghe alle scadenze previste dalla programmazione regionale** su settori fondamentali per i Comuni quali, solo per citarne alcuni a titolo esemplificativo, la partecipazione agli interventi socio-sanitari, al reddito di inclusione, alle misure contro le povertà, per i quali i Comuni non sono in grado di rispettare le scadenze ordinarie entro cui trasmettere i necessari progetti perché interamente impegnati nelle fasi di attività straordinarie in corso.

Riterremmo, infine, di proporre la costituzione di una **cabina di coordinamento** come già previsto nel caso di altre gravi emergenze, presieduta dal Commissario straordinario al fine di istituire una forma stabile di raccordo con le Amministrazioni locali colpite, stante la complessità delle questioni da affrontare e la gravità e l'estensione dell'evento in parola con la presenza di rappresentanti degli Enti locali. In questo modo sarà possibile coordinare l'attività di predisposizione degli atti da parte delle strutture commissariali con il territorio in maniera ordinata e permanente.

Confidando che codesto Dipartimento e codesta Regione si faranno parte diligente nella predisposizione delle misure compensative a favore dei Comuni colpiti considerata la legge di bilancio in corso di approvazione, si coglie l'occasione per porgere i saluti più cordiali.

Roberto Padrin

Presidente Provincia di  
Belluno

Jacopo Massaro

Sindaco Comune di  
Belluno

Maria Rosa Pavanello

Presidente ANCI  
Veneto

Antonio Decaro

Presidente ANCI

---

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Angelo Borrelli

Al Presidente della Regione Veneto  
Commissario delegato emergenza maltempo  
Luca Zaia

All'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile della Regione Veneto  
Gianpaolo Bottacin

LORO SEDI